

## ***Inventario per Livia e Brigida Fiamberti***

### **Introduzione e trascrizione a cura di Patrizia Rosini**

Leggenda di trascrizione: per facilitare la lettura, le iniziali dei nomi e dei cognomi sono stati riportati in maiuscolo, mentre la lettera ðuö è stata cambiata in ðvö; la punteggiatura e le iniziali maiuscole delle parole sono fedelmente riprodotte. Dov'è stato possibile si sono inserite le note per la traduzione o spiegazione delle parole di difficile comprensione.

#### ***Introduzione***

L'inventario dei beni di messer Girolamo Fiamberti<sup>1</sup>, esistenti nella sua casa romana, fu redatto nel 1571 ed eseguito probabilmente alla sua morte. Veniamo dunque a conoscenza che Girolamo cresceva da solo le sue due bambine, Brigida e Livia, rimaste già senza la mamma, forse coadiuvato da ðmadonna Cinzia Atraciniö, cognata di ðmadonna Fausta Damianiö, quest'ultima divenuta tutrice delle due figlie ormai orfane di entrambi i genitori. E' possibile che la Damiani fosse una parente stretta, magari sorella della madre delle ðputteö .

La ricerca volta a reperire possibili informazioni sui protagonisti del documento (ben scritto e conservato), non ha dato molti risultati; possiamo solo riportare che al cognome Fiamberti si accostano personaggi di origine lombarda, sia appartenenti ad una famiglia della piccola nobiltà di Pavia, che artisti specializzati nella scultura marmorea e attivi a Ravenna, Cesena, Forlì e Urbino, come Tommaso Fiamberti<sup>2</sup> ed il figlio Giovanni. Al nome di Livia Fiamberti si è rilevato un passo nel libro settecentesco sulla storia dei santi e beati francescani al capitolo di San Felice da Cantalice, che nomina Livia: [...] *Profetizzò similmente a Livia Fiamberti, che le sarebbe stato ucciso il marito nella Campagna di Roma [...] A molt'altri insomma predisse diversi futuri avvenimenti pienamente avverati [...]*<sup>3</sup>, mentre nel libro del frate Angelo Maria de Rosi, sempre parlando di San Felice scopriamo che la Fiamberti si sarebbe sposata con il conte di Gambara: ð [...] *tratandose de matrimonio entre el Conde Gambara, y la senora Dona Livia Fiamberti, se ofrecio una gravitissima dificultad, y desconsiandose de la composicion [...]*<sup>4</sup>. Per quanto riguarda ðmadonna Cinzia Atraciniö, a cui vennero consegnati i beni, sappiamo solamente che le furono dedicati dei versi poetici<sup>5</sup>.

---

<sup>1</sup> Nonostante il volume notarile raccolga numerosi atti, non si è rinvenuto il testamento del Fiamberti.

<sup>2</sup> Voce Fiamberti Tommaso, Dizionario Biografico degli Italiani -, Elisabetta Campolongo, Volume 47 (1997).

<sup>3</sup> F. Benedetto Mazzara e Pietro Antonio di Venezia, *Leggendario Francescano ovvero Istorie di Santi, Beati, Venerabili ed altri uomini illustri che fiorirono nelli tre ordini istituiti dal serafico padre San Francesco*, in Venezia, MDCCXXII, per Domenico Lovisa, pag. 239.

<sup>4</sup> Angel Maria De Rosi, *Vida de San Felix de Cantalicio*, en la imprenta de Manuel Roman, Madrid, 1713, pag. 139.

<sup>5</sup> Jean Balsamo, *Les poètes de la Renaissance et èt Pètrarque*, Librairie Droz, Gèneve, 2004, pag. 300, cfr. Muzio Manfredi, Per donne romane di diversi raccolte, & dedicate al Signor Buoncompagni da Mutio

Il documento che riportiamo integralmente, mette in luce le consuetudini, lo stato sociale e le attività svolte all'epoca, aprendoci spiragli sulla vita quotidiana di fine Cinquecento: «Doi candelieri da lucerna de quali ce s(ono) [et] Un candelieri con Uno Lucernino», è dunque possibile immaginare le donne affaccendate a tagliare la stoffa per creare i loro abiti realizzati con «Un avolto di canne quattro et mezzo di Velluto negro», cucire «Doi cuscini de dobletto overo Teletta, Una coperta de Taffetano<sup>6</sup> verde imbottita », intente a lavarsi con il catino dell'acqua e adornarsi con le gioie di famiglia: «Una Crocetta d'oro con otto Pietre quattro bianche, et quattro rosse », senza tralasciare «Un paro d'occhiali verdi de vetro grossi» e «Un horologio de polvere<sup>7</sup>», rammentandoci anche le abitudini alimentari, più vicine a noi di quanto possiamo immaginare «Una cucchiara grande de Rame da maccheroni » e «Un soffietto con quattro speti<sup>8</sup> da cocere la Carne ». Lasciamo quindi al lettore il gusto di scoprire le parole che raccolgono l'eredità del tempo e la storia a cui ciascuno di noi appartiene.

### Trascrizione documento

carta 564r

Robbe consegnate da Madonna Cinthia Atracina a Madonna Fausta Damiani moglie che fu della bo(na) me(moria) de M(esse)r Ortensio Atracini come tutrice et Curatrice de Livia et]

Brigida figliole della bo(na) me(moria) de m(esse)r Hieronimo Fiamberti le quali se trovano]

in essere questo di 28 de Giugno 1571.

Un Cassetino con decio<sup>9</sup> otto annella d'oro con diverse pietre le quale erano in un studiolo]

In un Cassetino cioe forzieretto doi altre anella cioe Un Diamante et un Rubino Cinque anella d'oro con diverse Pietre, quattro con un sigillo cioe quattro anelle con diverse pietre et un sigillo in un scatolotto tondo con un segno d'un .A. di sopra.

Un anello d'oro con Zaphiro con quattro Pietre atorno dentro al sopradetto scatolino con la lettera .A.

Un Cassetino negro<sup>10</sup> cioe forzieretto con sei altre anelle d'oro con diverse pietre

Un Cassetino cioe forzieretto con doi anelle d'oro cioe un Diamante et

---

Manfredi, per Alessandro Benacci, Bologna, 1575. La donna è chiamata Cinzia Atracini Pagani, è probabile che abbiano inserito il cognome del marito ~~P~~agani; un Antonio Pagani è infatti citato nell'atto qui trascritto (v. nota 70).

<sup>6</sup> taffetà ovvero tessuto di seta leggero, lucido e brillante

<sup>7</sup> clessidra

<sup>8</sup> leggasi spiedini

<sup>9</sup> diciotto

<sup>10</sup> nero

un Rubino.

Un Agnus dei <sup>11</sup> d'oro smaltato con Catenelle d'oro, avoltato in una carta

Una Crocetta d'oro con otto Pietre. quattro bianche, et quattro rosse,

Un Agnus dei d'oro con granatine a torno posto dentro una carta,

Un Agnus dei d'Argento attorno.

Un altro Agnus dei d'osso.

Un Salvatore <sup>12</sup> Legato in oro con un che pare diaspro cioe smalto negro.

Una Pietra turchina in un scatolino de noce Basso con l(ette)ra .B.

Pietre di vetro de diversi colori dodeci in una carta, et un scatolino de

Ribetto et uno con mosco dentro d'osso negro.

Un cassetino ch'era dell'Armario <sup>13</sup> con diverse Pietre involte in carte diverse

carta 564v

Con altre sorte di Polvere Semplice. et altre coselle di poco overo nessuno prezzo tutte poste dentro in una casetta di legno pinta <sup>14</sup> delle quali non si puo fare nota particolare che non se ne sa nome et per questo che non vagliono son tutti insieme posti in detta casetta.

Quattro dozzine di bottoni di ferro smaltati negri.

Item Bottoni otto smaltati in bianco.

Item Bottoni, a, moriche di Vetro num(er)o 46

Bottoni di ferro num(er)o 68.

Doi Pietre di mischio <sup>15</sup> quadre polite.

In uno scatolino quattro Pietrette con un anello d'osso,

In Una scatolina Bonarminio <sup>16</sup> con Terra sigillata posta nella casetta

---

<sup>11</sup> %Agnello di Dio+un agnello con la croce che rappresenta il Cristo. Si chiamano *Agnus Dei* anche dei piccoli medaglioni di cera bianca, fatti dai monaci cistercensi di Santa Croce in Gerusalemme, con la cera del cero Pasquale della Cappella Sistina, e delle altre Chiese di Roma. Questi medaglioni hanno una forma ovale ed una parte raffigura l'effigie dell'Agnello Pasquale (ovvero il Cristo) con lo stemma e il nome del Papa che li ha benedetti e consacrati, mentre dall'altra parte vi è la rappresentazione della Vergine o di un Santo. La benedizione degli *Agnus Dei* ha luogo il primo anno del pontificato e successivamente ogni sette anni. La Chiesa annovera gli *Agnus Dei* fra i Sacramentali, tenerli esposti in casa danno protezione a coloro che la abitano. Una minima parte ha la medesima virtù di un *Agnus* intero. La Chiesa attribuisce agli *Agnus* i bisogni spirituali e corporali.

<sup>12</sup> Effigie del Cristo

<sup>13</sup> armadio

<sup>14</sup> dipinta

<sup>15</sup> di vario tipo

<sup>16</sup> forse una pianta o albero, viene citato quale rimedio medico nei testi a stampa del XVI secolo : ò [...] A reprimere il flusso eccessivo dell'hemorroide, è potentissimo rimedio il bere [...] decottione di cavoli bianchi in altro modo deti verbasco [...] ò in luogo di questo empiastro fatto di polvere di carta abbruciata, ò raditura di piombo, o di bonarminio,

dell'altre trattare,

In Un scatolino Lioncorno con Lapis benevites si crede sia fra le altre trattare, et dice che no(n) se ne tenuto conto per essere de niun<sup>17</sup> valore  
In un scatolino una carafetta e lesservito, e una lapies s(anc)ti Pauli nella medesima casetta,

In Un altro scatolino Terra maria, et Terra le(o)ni(n)a, con ossa leofanti seø crede s hà fra le altre ma non valendo niente no(n) se ne tenuto conto,  
Doi maniglie de coralli grossi et rossi num(er)o 40  
Doi Diaspri<sup>18</sup> legati in un anello d'argento.  
Una Lumacha a Pietra grande,  
In Un scatolino d'osso un Amatista intagliato.

carta 565r

In un altro scatolino una Pietra rossa improntata  
Un san giorgio scolpito in madre perla tonda.  
Tre pezzi d'orme d'asta.  
Tre Pietre rosse et Lionate<sup>19</sup>,  
Una Pietra bianca involta in carta.  
Quattro Pietre de Varii colori involte in carta,  
Una Pietra verde intagliata con laccio di corda di lento.  
Una cartuccia con poca de miniera d'argento.  
Lapis Pedros fra le sciarperie<sup>20</sup> cioe de niun valore.  
Un paro d'occhiali verdi de vetro grossi,  
Un ranco<sup>21</sup> de coralli rosso.  
Una chiave di metallo non usata,  
Un ranco de corallo bianco.  
Un pezzetto de corallo rosso quadro.  
Diverse pietrette le quale erano nel medesimo casetino, et al p(rese)nte in un scatolino.

In già in un casettino et hora in una canestrella, quattro Cavalieri d'ambra gialla grossi, et tre de calcidonii con diaspri. et quattro di canne<sup>22</sup> d'India con doi d'ebano intagliati,

---

à di bianchi d'ovaö, Carlo Stefano, *L'Agricoltura et casa di villa*, in Torino: Appresso Gio Battista Ratterij, 1583 (v. [bibdigital.rjb.csic.es/ing/index.php](http://bibdigital.rjb.csic.es/ing/index.php)).

<sup>17</sup> nessun

<sup>18</sup> pietra di vari colori e di modesto valore composto da quarzo e molto utilizzata negli opifici.

<sup>19</sup> colore beige (ricorda il colore del mantello del leone)

<sup>20</sup> equivale al termine %hincaglieria+ovvero piccoli oggetti di uso ornamentale o domestico.

<sup>21</sup> ramo

<sup>22</sup> antica unità di misura di lunghezza italiana prima del sistema metrico decimale, che variava in base alla regione, a Roma corrispondeva a m. 2,234.

Doi pezzi de cavalieri de diverse sorte.

3. agnus dei de profumi negri.

Un libro sciolto dipinto d'erba, Un retratto d'un putto<sup>23</sup> in Tela,

Un avvolto di canne quattro et mezzo di Velluto negro<sup>24</sup>.

Un scatolino roscio<sup>25</sup> dentro con molti sassi et polvere,

carta 566v

Polvere in doi carte nel cassetino delle trattare che non vagliono niente.

Una scatola con diverse radiche et cinque altre che erano diverse sorte de pietre dentro si sonno radutte tutte in Un cassetino delle sciarparie come cose de niun valore, et p(er) questo non l'ha dati in nota ne se ne fa conto.

Varie carte figurate cioe dodeci de n<sup>26</sup> poco valore,

Doi lumache,

Doi Vasi da tenere Turriacha<sup>27</sup> de Piombo.

Già nel stuchiolo di noce hora in una scatola di noce tonda una serpe con un rachano de piombo, invillupati insieme,

Un montone et un bove di stagno depinti,

Un retratto de Cardinale in cartone,

Tre medaglie de metallo moderne.

Un armariotto<sup>28</sup> de noce in un cassetino medaglie<sup>29</sup> moderne num(er)o 22, cominciando da piede<sup>30</sup>,

Item nel secondo num(er)o 24, Nel 3° numero 30 Medaglie d'argento piccole. et doi imagine de piombo quadro et una medaglia moderna grande et Tonda ligata in noce.

Nel 4° medaglie ha grande et piccole num(er)o 32.

Nel 5° medaglie d'argento grande num(er)o .3. et piccole 32 pur d'argento et una figura in Pietra ligata in argento ovata,

Nel 6° Medaglie di metallo num(er)o 26.

Nel 7mo<sup>31</sup> medaglie simili. num(er)o 30. co(n) una impronta di piombo di Carlo V<sup>32</sup>.

---

<sup>23</sup> angioletto

<sup>24</sup> nero

<sup>25</sup> rosso

<sup>26</sup> stavano per scrivere di nessun+valore, cambiato poi in poco valore+

<sup>27</sup> probabilmente ~~heriaca~~ ovvero farmaco di origine antichissima e di composizione complessa avente per ingrediente la carne di vipera, veniva usato come antidoto contro i veleni in età medievale e rinascimentale.

<sup>28</sup> armadietto

<sup>29</sup> si differenzia dalla moneta perché viene coniatà a scopo commemorativo. Da un lato vi è l'immagine principale in rilievo mentre dall'altro compare l'iscrizione dedicatoria oppure una immagine più piccola. L'iscrizione può essere a rilievo o incisa. Le medaglie ebbero una vasta diffusione nell'antica Roma ma tornarono in auge nel rinascimento grazie ad artisti come Pisanello (1395-1495), Leone Leoni (1509-1590) e Benvenuto Cellini (1500-1571). (varie sono le leghe dei metalli utilizzati: argento, oro, bronzo, rame ecc.)

<sup>30</sup> dall'ultimo cassetto+

<sup>31</sup> settimo

carta 566r

Nel ottavo medaglie 18 antiche.

Nel 9° Antiche num(er)o 33.

Nel X.mo medaglie 42 antiche.

Nel Xi. mo medaglie 24 antiche.

Nel Xii.mo medaglie moderne num(er)o 21

Nel Xiii.(m)o medaglie 21 parte antiche et parte moderne,

Medaglie tonde de metallo num(er)o 3. poi con le figure di N(ost)ro Signore et una con la figura della madonna.

Medaglie di zolfo attaccate et legate como di sopra di num(er)o 98. Parte quadre et parte tonde,

Quadretti di carta con cornice num(er)o 13 de Imagine depinti.

Item sei quadri de imagine de N(ost)ro Sig(no)re et Sancti con sue cornice,

Item quindici palle de mischio tra piccole et mezzane,

Un vaso de pietra de mischio con il suo coperchio

Item doi sfere piccole de legno con doi libri, Item sette pietre de mischio piccole tonde et parte ovale,

Item Un Vasetto d'ebano<sup>33</sup> con il suo coperchio,

Item Cinque statuette parte rotte et parte sane de alabastro,

Item Un horologio d'ottone che sona,

Item quattro horologi da sole cioe .3. de osso bianco et l'altro cop(er)to de corame<sup>34</sup>

Item Una sfera indorata da sole et un'altra dorata et negra,

Item Un horologio de polvere<sup>35</sup> con la cassa de legno.

carta 566v

donati al notaio Item un paro de occhiali d'argento et uno d'osso con la sua cassa<sup>36</sup>,

Item trecento pezzi de libri fra grande et piccoli.

Item Un cassetino de noce<sup>37</sup> ch(e) non si poté aprire quando fu inve(n)tariato, trovatesi

poi medaglie como appare qui sotto.

Item Un credenzino d'Albuccio<sup>38</sup>,

---

<sup>32</sup> imperatore del Sacro Romano Impero (1500-1558)

<sup>33</sup> legno di ebano

<sup>34</sup> pelle

<sup>35</sup> clessidra

<sup>36</sup> custodia probabilmente di legno

<sup>37</sup> legno di noce

Item Un scabello<sup>39</sup> grande di noce,  
Item quattro scaboletti piccoli,  
Item Un bocaletto de Terra col coperchio de stagno.  
Item Un Vasetto de terra rosso.  
Item Un scabello o lettorino de noce,

Die 7 mensis eiusdem sequebatur inven(ta)riu(m) primat(e) D(omine) Cynthie<sup>40</sup>

Della prima camera Panni verdi con velluto intreciato num(e)ro .7.  
Doi portiere del medesimo guarnimento  
Padiglione di panno turchino con velluto ranciato. et suo tornaletto del medesimo  
Della 3<sup>a</sup> Camera panni verdi con Velluto rosso Pezzi cinque con la sua trabaccha<sup>41</sup> del medesimo et Velluto con la sua coperta et lettiera con colonne.  
Un paro de casse de noce sposareccie,  
Un paro de candelieri d'altare de ottone.  
Un cappellino<sup>42</sup> figurati et indorato.  
Quattro cucchiari et tre forchette d'Argento.

carta 567r

Una forchetta et un Cucchiaro persa, ma ne pagò un scudo il servitore como alli conti.  
Una Tazzetta d'Argento.  
Doi salierette d'argento indorate.  
In un Cassetino Pietre intagliate et non intagliate de diverse sorte nume(ro)  
Cento quarantacinque tra Vetri et Pietre.  
Un altro cassetino Pietre simili num(e)ro Trentanove.  
In un Cassetino anelle d'oro con pietre de diverse sorte Ventitre.  
Un cucchiaro et una forchetta indorate con li manichi a, serpe.  
Un diaspro grande con argento a torno,  
Una maniglia con sette pietre de diverse sorte con oro a torno<sup>43</sup>,  
Uno anello d'argento da il granco,  
Un scatolino d'argento indorato con dentro Pietra Belzovar<sup>44</sup>

---

<sup>38</sup> legno di pino

<sup>39</sup> sgabello

<sup>40</sup> Nel giorno 7 dello stesso mese seguiva l'inventario dell'eminente Signora Cinzia+, traduzione della dott.ssa Sara Bischetti.

<sup>41</sup> supporto di tavole che compongono il baldacchino per il letto, chiamato anche padiglione.

<sup>43</sup> leggasi %a torno+

<sup>43</sup> leggasi %a torno+

Un scatolino prima de noce hora bianco con dentro una lucesia et diceva  
una mado(n)na per errore sligato,  
Item Una cassetta con occhiali hora una scatola con quattro occhiali.  
In uno scatolino un cameo sciolto,  
Uno scatolino co(n) il lapis lazaro<sup>45</sup> sciolto.  
et Un Pendente d'oro con una granata in una scatola bianca,  
Un altro scatolino con una agatha ligata in oro,  
Un scatolino con un diaspro quadro con la macchia rossa sligato.  
Un altro scatolino co(n) un cameo ligato in oro co(n) una lumachetta ligata in oro,

carta 567v

Un altro scatolino con un cameo di ganimede sligato.  
Un altro scatolino con un Diaspro verde sligato.  
Un altro scatolino con una Pietra bianca sligata.  
Un altro scatolino con un cameo con tre puttini sligato,  
Un altro scatolino con una Pietra amatista intagliata  
Un altro scatolino co(n) un cameo con animaletti sligato,  
Un altro scatolino con un'altra Pietra bianca sligata,  
Un altro scatolino con un cameo con il puttino<sup>46</sup> sligato,  
Item Una carta attaccato con Raso pavonazzo<sup>47</sup> Camei num(er)o 14 de  
diverse cose sligati,  
Item Un scatolino doi Pietre, a, core<sup>48</sup> et con un pezzo de diaspro.  
Item Un altro scatolino tre pietre una quadra una ovata rossa et un diaspro  
sligato  
Un scatolino con una agatha ovata intagliato ligata in oro,  
Un scatolino con una Pietra negra intagliata,  
Un scatolino con una Pietra ovata con diversi colori,  
Un scatolino con sei pietre de diversi colori,  
Un scatolino hora in una carta, un diaspro ligato in argento,  
Un par de perle grosse false,  
Già in un scatolino hora in una carta un Cerchietto fatto a spha<sup>49</sup>

---

<sup>44</sup> meglio conosciuta come pietra *bezoar* = concrezione pietrosa prodotta nello stomaco di alcuni animali ruminanti con diverse proprietà curative. Il *bezoar* proveniva dall'oriente dove fu usato fin dall'antichità come farmaco; in occidente fu molto ricercato nel XVI secolo e venne utilizzato non solo come medicinale ma anche come gioiello). Vedi M. Fumagalli, *Dizionario di alchimia e di chimica farmaceutica antiquaria*, Roma, 2000, pp. 44-45.

<sup>45</sup> lapislazzulo

<sup>46</sup> angioletto

<sup>47</sup> colore rosso violetto

<sup>48</sup> a forma di cuore.



indorato,  
Un paro de pianelle<sup>50</sup> de Velluto, Doi para de stivaletti de camoscio.  
Tre scudelle [...] de porcellana,

carta 568r

Un Archibuscio<sup>51</sup> intarsiato bianco con la sua fiasca simile.  
Doi para de maniche de maglia,  
Doi Bottiglietti de rame intagliata de veliero,  
Un quadro de S(an) Hieronimo<sup>52</sup> con la cornice indorata,  
Un quadro de quattro persone che ridono con le cornice indorate,  
Un quadro de paese in tela con la cornice,  
et un Mappamondo in carta,  
Un quadretto piccolo della madonna,  
Doi cuscini de dobletto<sup>53</sup> overo Teletta,  
Una coperta de Taffetano<sup>54</sup> verde imbottita.  
Tre lauti<sup>55</sup>,  
Panetti<sup>56</sup> da Tavola, a spalliere Doi,  
Doi sedie de Velluto giallo,  
Doi sedie de corame mezzane,  
Li Tre maggi<sup>57</sup> ricamati d'oro et d'argento,  
Una chiave de Archibuscio  
Uno Archibuscio senza chiave et Rota,  
Una Rota da per se de de(t)to Archibuscio, et li occhiali si sonno detti avanti  
Uno archibuscio lungho con il suo cane a ~~mischie~~ Miccio,  
Uno scabello che fu pento et Hora Vecchissimo.  
et Doi altri de noce  
et Una sedia de legno.

carta 568v

Delli Sedeci Matarazzi<sup>58</sup> se se sonno venduti otto doi ne sonno per  
Servitio delle putte<sup>59</sup> et sei ne sonno consignati.  
Delli cinque capezali<sup>60</sup> grandi quattro Consignati et uno Venduto,

---

<sup>49</sup> sfera

<sup>50</sup> scarpette senza tacco.

<sup>51</sup> arma da fuoco simile ad un fucile, molto in uso nel XVI secolo.

<sup>52</sup> San Girolamo

<sup>53</sup> tela di lino e bambagia (cotone)

<sup>54</sup> taffetà ovvero tessuto di seta leggero, lucido e brillante

<sup>55</sup> probabilmente flauti

<sup>56</sup> panni, coperture per tavolini e per le spalliere delle sedie.

<sup>57</sup> statuette dei Re Magi

<sup>58</sup> materassi

<sup>59</sup> le bambine Livia e Brigida Fiamberti

Delli quattro capezali piccoli doi venduti et dui consignati.  
Dello quattro coperte da Famiglia due vendute et dua se consegnano  
Como appare al conto del venduto dato da lei<sup>61</sup>.  
Tre coperte de lana bianca,  
Un quadro da tavola con una cassetta da tirare.  
Tre Tavole de noce da aprire et serrare da mettere insieme con soi  
piedi<sup>62</sup>.  
Nel cassetino sopra detto che non si poteva aprire, nel Primo ordine  
medaglie numero sesanta,  
Nel secondo medaglie numero settantaquattro.  
Nel Terzo numero sesanta,  
Nel quarto numero cinquantasei,  
Nel quinto numero quarantacinque.  
Nel sexto numero quattordici,  
Nel Settimo numero Ventotto,  
Nel Ottavo numero Venticinque  
Casse doi de noce grande sposarecce.  
Nelle suddette casse sposarecce vi era dentro Canne sei di Tela nova de stoppa<sup>63</sup>

carta 569r

delle quale se ne adoperata mezza canna per le putte et ne ha  
Consignate cinque canne et mezzo.  
Un pezzo di tela de lino de Canne una,  
Un sciugatore<sup>64</sup> de lino,  
Una Tovaglia di lenza<sup>65</sup> nova adoperata una volta,  
Lenzole usate numero cinque.  
Delli tredici lenzole di Stoppa ce ne sonno nove da consegnare quale  
si sonno havute,  
Tovagli<sup>66</sup> di stoppa usate numero tre.  
Salvietti de lenza<sup>67</sup> usati numero dieci,  
Delli tredici succamani<sup>68</sup> de cucina consignati cinque  
Succamani per la testa usati numero quattro  
Delli scufiotti da homo consignati num(er)o tre,

---

<sup>60</sup> icone pittoriche, ricamate su tessuto ecc. che si mettono a capo del letto.

<sup>61</sup> si riferisce a madonna Cinzia Atracini, la quale aveva consegnato al notaio la lista delle cose vendute.

<sup>62</sup> tavolini di legno trasportabili e richiudibili.

<sup>63</sup> tessuto spesso e consistente derivato dalla parte dello stelo del lino e della canapa.

<sup>64</sup> asciugamano

<sup>65</sup> dal latino Lintea, femm. di linteus ovvero fatto di lino, era quindi un tessuto di lino.

<sup>66</sup> tovaglie

<sup>67</sup> fazzoletti di tela leggera

<sup>68</sup> asciugamani

Scarpini di tela consignati para num(er)o otto,  
Una mantellina di tela d'argento da putto,  
Una Traglia<sup>69</sup> con li secchi di rame et catene p(er) pozzo.

In Cucina,

In primis un scaldetto di rame rotto vecchio,  
I(tem) un Boccaletto<sup>70</sup> di Rame,  
Padelle tre. doi grande et una piccola da cocer l'ova nel acqua una,  
da frigere,  
Doi Tielle<sup>71</sup>, Concoline<sup>72</sup> quattro doi grande. et doi piccole.

carta 569v

Una Brocca di Rame.  
Uno stagnato<sup>73</sup>,  
Uno stagnatello da straffoli<sup>74</sup>,  
Uno bolzonetto<sup>75</sup> di rame per la bucata,  
Uno cucamo<sup>76</sup> di Rame piccolo,  
Delli quattro Trepiedi<sup>77</sup> ce ne un grande et un piccolo da Torta con=  
signati,  
Doi Caldaretti<sup>78</sup> piccoli una mezzana et una grande da consignarsi la  
quale sta in casa de m(esser) Antonio Pagano<sup>79</sup> et consignati per havere  
fatta la ricevuta per le putte per uso loro.  
Una statera,  
Un par de capofochi da cucina,  
Doi candelieri da lucerna de quali ce s(ono) Un candelieri con Uno  
Lucernino,  
Candelieri doi de ottone,  
Un scaldavivande d'ottone con il suo coperchio,  
I(tem) Una cucchiara grande de Rame da maccheroni<sup>80</sup>.

<sup>69</sup> antico attrezzo agricolo che serviva a trasportare materiali, veniva tirato da buoi e cavalli ed a volte mosso da uomini. In questo caso serviva a facilitare la salita e la discesa dei secchi nel pozzo profondo.

<sup>70</sup> piccolo contenitore

<sup>71</sup> teglie

<sup>72</sup> recipienti tondi

<sup>73</sup> contenitore

<sup>74</sup> è possibile che si riferisca ad una teglia adatta a cuocere gli *struffoli*, dolci tipici natalizi napoletani ma di antica origine greca *strongylos* di forma tondeggiante

<sup>75</sup> contenitore

<sup>76</sup> cuccuma, contenitore per scaldare l'acqua

<sup>77</sup> strumento di ferro utilizzato per cuocere, la forma è triangolare o circolare, con tre piedi, destinato a reggere contenitori sul fuoco

<sup>78</sup> vasi di rame utilizzati per scaldare e bollire.

<sup>79</sup> probabilmente il marito di madonna Atracini

<sup>80</sup> pasta di farina di grano, corta e di forma tubolare vuota all'interno.

Doi cucchiare piccole busciate  
Un mortale<sup>81</sup> di bronzo col pistello d'ottone spezzato.  
Un mortale di marmo.  
Una saliera di terra,  
Un paro di capofochi de ottone,  
Molle paletta, et forcina con le palle d'ottone,

carta 570r

Un soffietto con quattro speti<sup>82</sup> da cocere la Carne.  
Doi Vanghe.  
Doi Zappe.  
Tre pale.  
Un Rastello<sup>83</sup> di Ferro.  
Un Palo di ferro.  
Tre Roncietti<sup>84</sup>,  
Cinque Vettine<sup>85</sup> de olio.  
Cinque Cavatelli<sup>86</sup>,  
Doi copelle<sup>87</sup>,  
Una Botte per grano,  
Uno Imbottatore<sup>88</sup>.  
Uno specchio de Christallo,  
Tre statuelle di Bronzo,  
Un Calamaro<sup>89</sup> di bronzo intagliato,

carta 570v

Lista de Robbe che non sonno state Inventariate  
la prima volta dal Notaio.

Una campana da stillare de piombo  
Doi fiaschi di latta,

---

<sup>81</sup> mortaio

<sup>82</sup> leggasi spiedini

<sup>83</sup> rastrello

<sup>84</sup> attrezzo adunco e tagliente adoperato per togliere le erbacce nate in mezzo alle coltivazioni.

<sup>85</sup> grande vaso di terracotta usato per conservare l'olio, il termine è ancora usato nel Lazio.

<sup>86</sup> caratello, recipiente di legno a forma di piccola botte usato per vino e birra.

<sup>87</sup> piccolo recipiente usato per affinare i metalli preziosi.

<sup>88</sup> probabilmente un grosso imbuto

<sup>89</sup> calamaio

Una graticola piccola,  
Lucerne col manico quattro dove ce ne Una d'ottone,  
Una grattacaso<sup>90</sup> et Una seghetta,  
Una ascia con doi pianozze<sup>91</sup> una grande et una piccola,  
Tre Cortellacci grandi et tre piccoli,  
Una Pianozza di ferro piccola,  
Doi Ceste<sup>92</sup> piccole,  
Un Cortellaccio da cupellari con doi manichi,  
Doi forcinelle da cocere il caso.  
Doi palette et doi para di molle di Ferro,  
Tre trinelli<sup>93</sup> un grande et doi piccoli,  
Doi scarpelli piccoli di ferro.  
Una cucchiara busciata,  
Una cucchiara de stagno.  
Una seghetta da un manicho.  
Una stasera grande da grano co(n) il suo peso,  
Un focone<sup>94</sup> di ferro,  
Doi casse bianche.  
Doi altre forcine da Trinciar la carne

carta 571r

Bacili di Terra ~~tre~~ dua  
Una Catinella di maiorica,<sup>95</sup>  
Un bocale da dare a, lavar le mano,  
Doi Piatti grandi penti,  
Doi ghiare di christallo,  
Tre bocaletti di christallo,  
Carafe sette de christallo,  
Un Bichiero con la carafa di [õ ]  
Una carafa bassa de cr(ist)allo<sup>96</sup>  
Una giara<sup>97</sup> col coperchio,  
Una tazza con un leon dentro,  
Tazze de christallo dentro sei  
Una manicella<sup>98</sup> senza piedi,

---

<sup>90</sup> gratta cacio=formaggio

<sup>91</sup> ascia a doppia lama

<sup>92</sup> ceste

<sup>93</sup> contenitori

<sup>94</sup> forcione

<sup>95</sup> leggasi di maiolica, ovvero ceramica

<sup>96</sup> Scritta in abbreviazione õxpallo+[XP = chi e ro; le due lettere greche formano un monogramma (il *chrismon*) che sta ad indicare il nome di Cristo].

<sup>97</sup> generalmente vaso di argilla per contenere l'acqua

OSSERVATORIO SU STORIA E SCRITTURA DELLE DONNE A ROMA E NEL LAZIO

Una giarra piccola con il suo coperchio.  
Uno Tamburo di corame<sup>99</sup>, Una casettina,  
Uno Torciore<sup>100</sup> con le vite di ferro.  
Uno modolo da viste,  
Una casetta per il sale,  
Una credenza grande d'antano Corniciata,  
Doi lettiera da Vento<sup>101</sup>,  
Una lettiera ~~da Vento~~ spezzata da campo<sup>102</sup>  
Un po d'oglio,

---

<sup>98</sup> contenitore

<sup>99</sup> pelle

<sup>100</sup> attrezzo che serviva a torcere i panni lavati e ancora bagnati.

<sup>101</sup> letto di ferro che si apre e chiude=brandina

<sup>102</sup> si riferisce ai letti utilizzati nei campi di battaglia, posti sotto le tende militari.